

Università. Studenti alle prese col caro affitti

Costo medio di una casa per i fuori sede: 400 euro. Ma molto spesso si tratta solo di una stanza. E pagano quasi sempre i genitori

Tempi duri per gli studenti fuori sede. Chi ha deciso di frequentare l'università lontano dalla propria città, infatti, dovrà affrontare quest'anno il "caro affitti". Il sito skoola.net ha intervistato 2mila studenti alle prese con la ricerca di un alloggio. Dall'indagine risulta così che 1 fuori sede su 3 ha già provveduto ad avere un tetto sulla testa per l'anno accademico che sta per iniziare. Per quasi tutti la prima scelta è la convivenza con altri studenti ma 1 matricola su 4

(il 25%) ha preso un appartamento da solo; il 41% di loro ha affittato una stanza (dato che al Sud sale al 46%); mentre il 27% cercherà posto in uno studentato o in un convivio; appena il 7%, invece, riuscirà a fare il pendolare. Chi è fuori sede da almeno un anno predilige una casa in condivisione (58%). La quota complessiva di chi farà il pendolare è del 13%. I prezzi delle case per studenti non sono abbordabili. Il 58% del campione analizzato spende in media tra i 200 e i 400

euro; a cui va aggiunto un 14% che sborsa tra i 400 e 600 euro. Solo il 16% riesce a limitare la spesa sotto i 200. Il 5% dice di pagare tra 600 e 800 euro, il 7% più di 800 euro (ma si tratta di appartamenti, non di stanze). Costi che gravano soprattutto sulle famiglie (3 studenti su 4): per il 53% le spese sono tutte a carico dei genitori (al Sud è il 64%), nel 14% dei casi si fa a metà, il 9% paga gran parte dell'affitto ma la famiglia gli dà una mano. Solo il 24% si paga tutto da sé.

Catania. Poliziotto ferito durante rapina Gambiano tenta la fuga ma viene arrestato

Due uomini hanno ferito l'altra notte con un'arma da taglio un commissario della polizia di Catania durante un tentativo di rapina nella sua abitazione. Uno dei due rapinatori, un gambiano di 18 anni con permesso di soggiorno per motivi umanitari, è in prognosi riservata per fratture multiple. Il suo complice, un connazionale, è invece riuscito a dileguarsi. Il poliziotto ha riportato ferite in diverse parti del corpo giudicate guaribili in 20 giorni. L'africano ferito, Mohamed Dji-

bril, si trova in ospedale in stato di arresto per rapina aggravata in concorso. Il poliziotto, svegliato dai rumori, accortosi della presenza dei ladri in casa ha ingaggiato con loro una violenta colluttazione riportando diverse ferite da taglio causate da un oggetto metallico. Per fuggire i due si sono lanciati dal balcone dell'abitazione dal quale erano entrati impattando sul marciapiede. Il commissario a quel punto è sceso in strada riuscendo a bloccare uno dei due aggressori.

Crollo del tetto a Roma Procura: disastro colposo

Salve le opere d'arte, ma si teme la pioggia Coccopalmerio: lavori del 2015 fatti bene

ALESSIA GUERRIERI
ROMA

La domanda adesso è: perché? Perché la copertura in legno della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami al foro romano due giorni fa è implosa senza apparenti segnali premonitori. Dopo il sospiro di sollievo per la tragedia evitata, ora è il tempo di cercare le risposte. E lo sta facendo la procura di Roma che ha aperto un'inchiesta per disastro colposo, accanto alla Soprintendenza ai Beni culturali che sta scandagliando relazioni tecniche e progetti degli ultimi decenni per capire se ci siano stati difetti di manutenzione o errori di restauro. Soprattutto durante gli interventi terminati appena tre anni fa, nel 2015, che prevedevano proprio operazioni sulla copertura dell'edificio di culto. E al termine di una giornata di riunioni al Mibac si è deciso di avviare un'ispezione in Soprintendenza per acquisire tutta la documentazione.

Il ministro Bonisoli: non deve succedere mai più. E pensa a una mappatura dei monumenti per valutarne il rischio. Il Mibac avvia ispezione in Soprintendenza per acquisire documenti sui restauri

sa «a cui sono molto affezionato». Però non essendoci stata alcuna avvisaglia, «nessuno poteva prevedere - aggiunge - Dobbiamo essere grati al Signore che non ci fosse nessuno». A chi gli chiede poi di chi fosse la responsabilità dei lavori, il porporato risponde: «Dei tecnici e del Vicariato». Dall'ufficio tecnico della diocesi di Roma anche ieri è arrivata la precisazione che il crollo è stato improvviso e «senza alcun segno premonitore», aggiungendo di collaborare alla messa in sicurezza delle opere d'arte rimaste illese. Un'operazione terminata ieri, con il recupero della preziosa tela "La natività" di Carlo Maratta e del Crocifisso ligneo del '500. I Vigili del fuoco, infatti, hanno lavorato sen-

za sosta - anche per il rischio pioggia previsto nelle prossime ore - per mettere in salvo le tele, le statue e per coprire in maniera provvisoria l'edificio e i tesori che non possono essere spostati. Ma si dovrà fare presto anche a rimuovere le travi in legno e i calcinacci ora al centro della chiesa, perché il peso potrebbe creare danni al sottostante Carcere Mamertino. «C'è attualmente un sovraccarico - spiega il capo dei Vigili del fuoco di Roma Marco Ghimenti - dobbiamo fare in modo che con le acque non diventi ulteriormente gravoso». Bisogna poi soprattutto lavorare perché episodi del genere «non succedano mai più». A chiederlo il responsabile del Mibac Alberto Bonisoli, ammettendo che c'è un problema più generale: la manutenzione del patrimonio monumentale italiano. Per questo ha annunciato l'avvio di una mappatura che valuterà «la pericolosità rispetto a certi parametri, a prescindere da chi sia proprietario». È però vero, è il commento dell'architetto Francesco Scoppola, primo dirigente del Mibac sull'*Osservatore Romano*, che le manutenzioni oggi sempre più «vincolate alla logica del mercato». Infine ipotizza: «La causa del crollo più probabile sono gli insetti xilofagi, i tarli» che hanno deteriorato elementi di una capriata.



FORO ROMANO

Pezzi di roccia giù dal Monte Tarpeo Infiltrazione d'acqua probabile causa

Ancora un crollo nella Capitale, stavolta per fortuna limitato. A meno di 24 ore dal cedimento del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, infatti alcuni pezzi di muro si sono staccati poco prima delle 14 dal Monte Tarpeo, sempre nel Foro Romano. Ad accorgersi del crollo di parte della parete rocciosa alle spalle del Campidoglio due agenti della Polizia di Roma Capitale che si trovavano all'interno del gabbio metallico posto proprio sotto la parete, raggiunto da alcuni frammenti di roccia senza riportare danni. I due vigili sono immediatamente usciti per rendersi conto dell'accaduto, e hanno visto pezzi di muro e calcinacci per terra, ma per fortuna nessun passante coinvolto. L'area è stata transennata - davanti agli occhi increduli dei turisti - e da un primo sopralluogo della Soprintendenza sarebbero state riscontrate infiltrazioni d'acqua nella parete forse dovute al maltempo. «Sono frammenti edilizi moderni, ovvero una sorta di tamponi realizzati in epoca moderna sulla rupe» con dei pezzettini di tufo, ha spiegato la Sovrintendenza capitolina.

Bellaria. Oratori in gioco anche con Popotus

ILARIA BERETTA

Il grande raduno Anspi quest'anno fa sinergia con il nostro inserto per i bambini Sport, formazione sui linguaggi "non social" e un laboratorio giornalistico

Un raduno sportivo e un'occasione culturale e d'incontro. Bellaria Igea Marina (Rimini) fino al 6 settembre ospita "L'oratorio in festa - Giochi con il sorriso", la manifestazione organizzata dall'Associazione Nazionale San Paolo (Anspi): animazione, volontariato, formazione e sport in 1.800 oratori e circoli d'Italia. La festa è giunta alla sua 38ª edizione ma da vent'anni viene celebrata in Romagna, dove da tutta Italia convergono sportivi di ogni età per disputare le finali dei campionati di diverse specialità, dal calcio alla pallavolo, dall'atletica alla pallacanestro fino allo Sportoratorio, inventato da Anspi coniugando varie discipline (comprese dodgeball e ping pong) che si praticano in squa-

dre miste per età e sesso. L'appuntamento negli anni si è trasformato anche in un luogo di incontro sulle tematiche care all'associazione: formazione e animazione, solidarietà e comunicazione. Quest'anno a Bellaria c'è anche *Avvenire* che - in occasione del 50º di fondazione - coglie l'occasione per rinsaldare la storica amicizia con Anspi. La nascita dell'associazione San Paolo si deve al sacerdote bresciano Battista Belloni che la fondò nel 1963 incoraggiato dall'amico Giovanni Battista Montini, all'epoca arcivescovo di Milano e futuro Paolo VI. Proprio al pontefice che sarà canonizzato il 14 ottobre Anspi ha scelto di dedicare il sussidio destinato a guidare le attività invernali degli oratori. Martedì 4 settembre (ore 21.15) al Palacongressi di Bellaria il direttore Marco Tarqui-

no dialogherà con Carlo Mazza, vescovo emerito di Fidenza già cappellano di due spedizioni olimpiche, e don Gionatan De Marco, responsabile Cei della pastorale sport e tempo libero in un convegno dal titolo "Dalla famiglia al cortile: lo sport fra gioco e relazione". Allo stesso tavolo sederà anche Eraldo Pecci, ex centrocampista di serie A e oggi commentatore sportivo Rai. Tra le novità dell'edizione 2018, lo stage nazionale dei formatori Anspi, cui parteciperanno gli operatori del Progetto formativo Oratorio 2020net. «In passato abbiamo lavorato sul cyberbullismo e sui bisogni educativi speciali. Quest'anno - spiega Silvia Bortolotti, coordinatrice dei formatori per il settore animazione - don Rossano Sala, segretario generale del Sinodo dei giovani, presenterà l'*Instrumentum laboris*. Lavo-

reremo anche sulla comunicazione digitale per poi provare a raccontare ai ragazzi che non esistono solo i social media. L'oratorio per esempio usa da sempre linguaggi come la musica, la danza, il teatro, lo sport e la manualità, tutti con un'enorme potenza espressiva». Lo stage prevede una sessione pratica: un grande gioco che martedì prossimo coinvolgerà i bambini tra 6 e 10 anni. Tra le prove pure un laboratorio giornalistico realizzato insieme a *Popotus*. Nel pomeriggio invece i ragazzi parteciperanno a una grande caccia al tesoro tra i monumenti del parco di "Italia in miniatura". «Nella stessa festa - spiega Bortolotti - c'è gioco, sport e formazione perché ogni ragazzo deve crescere in modo armonico sotto tutti questi aspetti».

Terrasini. La buona politica? Deve imparare dalle beatitudini

ALESSANDRA TURRISI
TERRASINI

«Davanti al dubbio tra l'utile e il giusto scegliete sempre ciò che vi pare giusto, non cercate il consenso immediato». Parole che in politica hanno un valore doppio, specie se pronunciate da chi è chiamato ad amministrare una terra complessa e attraversata da mille contraddizioni come la Sicilia. È il presidente della Regione, Nello Musumeci, a declinare una beatitudine importante come quella che chiama in causa i «perseguiti a causa della giustizia», in occasione della seconda giornata della Festa di Avvenire nella diocesi di Monreale, organizzata dall'associazione "Così, per... passione!" di Terrasini e dall'ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali e dedicata proprio alle beatitudini.

«Credo che il più grande "comizio" del mondo sia stato il Discorso della montagna. Non per la forza della retorica, del coinvolgimento estetico, ma per la straordinarietà che resalta il paradosso, l'utopia» riflette Musumeci a Palazzo d'Aumale di Terrasini. Difende l'importanza della politica, che deve «trarre utili segnali dalle beatitudini»: «Il confronto oggi non è con l'antipolitica, ma tra buona politica e mala politica - rivendica il presidente, uomo orgogliosamente di destra -. Noi siamo lo specchio della comunità. Se una società è malata, esprime un ceto politico malato. Stare dalla parte degli ultimi, dei meno garantiti: è questa la politica, che deve partire dalle periferie. La po-



Festa di Avvenire, il presidente della Regione Musumeci: «Il Discorso della Montagna è stato il miglior comizio del mondo»

vertà, la fame, non avere diritto a essere protagonisti sono frutto di ingiustizia». No alla «delegittimazione dell'avversario, che crea barbarie, così attuale in questo momento di dilagante populismo», aggiunge Musumeci. Di giustizia evangelica - in un tempo in cui «il confine tra giustizia e ingiustizia, tra mitezza e violenza si è assottigliato»

mento onesto e fedele di ogni dovere, di conformarsi al volere di Dio. Giusto è chi compie la volontà di Dio. La giustizia è la virtù per cui diamo a ciascuno ciò che spetta, il diritto altrui diventa dovere proprio, quindi presuppone attenzione verso gli altri. L'umana giustizia è necessaria, ma deve essere conforme alla legge naturale, non è mai da sola sufficiente. La

giustizia divina si accompagna alla misericordia, come ricorda papa Francesco, non si tratta di due dimensioni alternative». Nella tavola rotonda moderata dall'inviato Alessandro Zaccuri interviene anche l'assessore regionale ai Beni culturali, Sebastiano Tusa; tema: la beatitudine della mitezza, di chi «non manifesta debolezza, ma una grande forza d'animo» e su queste basi «contribuisce alla costruzione della pace». In mattinata una catechesi su «beati i puri di cuore» è stata offerta nel santuario della beata Maria di Gesù Santocanale a Cinisi da padre Costantin Preda, biblista dell'Accademia teologica di Bucarest: «Bisogna saper riconoscere che ogni persona è degna di misericordia, anche la prostituta. Bisogna vedere l'altro per ciò che è agli occhi di Dio, non per come sembra».

Brevi

CARPI

Violentata nel parco Fermati due tunisini

I carabinieri di Carpi, in provincia di Modena, hanno fermato due tunisini, di 33 e 35 anni, ritenuti responsabili di rapina e aggressione nei confronti di una 41enne loro connazionale. I due, dopo aver molestato sessualmente la donna, l'avrebbero percossa ferendola a un occhio, per impossessarsi del suo cellulare e di 70 euro, fuggendo poi a piedi. Il fatto, accaduto in un parco verso le 23 di giovedì, è stato segnalato da un passante. Gli aggressori sono stati rintracciati nelle rispettive abitazioni e accusati di rapina e violenza sessuale.

ROMA

Grave un'anziana travolta da auto rubata

Una donna di 70 anni è stata schiacciata contro una saracinesca da un'auto in retromarcia. L'investitore ha bruciato la macchina, risultata rubata. Tra le ipotesi, un fallito tentativo di rapina, una vendetta o un ladro in fuga. È accaduto a Roma nel quartiere della Balduina. L'anziana è ricoverata al policlinico Gemelli in gravi condizioni.

PALERMO

Muratore muore cadendo da una tettoia

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Grattieri, in provincia di Palermo. Un muratore di 58 anni è morto mentre stava sistemando la tettoia di un immobile. L'uomo è scivolato dalla scala ed è finito al suolo sbattendo la testa: per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto il personale del 118 e una pattuglia dei carabinieri.

NECROLOGIE

Il Superiore Generale e la Congregazione dei Padri Dottrinari annunciano il ritorno alla Casa del Padre del carissimo

Padre
**RINALDO TERZO
GASPAROTTO**
SUPERIORE GENERALE EMERITO

Il Signore doni il premio eterno a questo suo servo fedele che, sull'esempio del Fondatore, il Beato Cesare de Bus, ha testimoniato la Parola di Dio, ha servito ed amato la Chiesa, i fratelli e la Congregazione tutta, e che in questi ultimi anni ha seguito il Cristo, nel cammino della sofferenza. Il rito funebre si svolgerà a Roma, martedì 4 settembre 2018, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo (via Cassia 731).
ROMA, 1 settembre 2018

I preti '91 sono vicini con l'affetto e con la preghiera a don Silvio Andrian, prete fidei donum in Perù, per la morte del suo caro papà
MARIO
e lo affidano all'infinita Misericordia del Padre.
MILANO, 1 settembre 2018